



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA**

La Polizia Stradale e la "PERMANENZA"



AL DIRIGENTE LA SEZIONE POLIZIA STRADALE VERONA

Nel corso di una recente assemblea tenutasi presso gli uffici della Sottosezione Polizia Stradale di Verona Sud, alla quale ha preso parte un consistente numero di colleghi, sono emerse una serie di questioni che meritano un'attenta ed immediata valutazione da parte della S.V.

Accadrebbero, infatti, talune anomalie afferenti la pianificazione dei servizi nel corso della quale verrebbero utilizzati alcuni colleghi con funzione di "riserva" a potenziali indisponibilità del personale. Per meglio comprendere, riteniamo sufficientemente significativo, riportare quanto (ahinoi!) avviene con inquietante sistematicità.

Alla legittima istanza presentata da un collega pattugliante che sul turno mattutino, notando di essere il terzo componente ("l'uomo in più") della pattuglia prevista per la notte successiva, chiede di poter ottenere un giorno di assenza dal servizio, verrebbe fornita una non altrettanto legittima risposta in base alla quale quel dipendente, per poter conoscere la fruibilità di quanto richiesto, dovrà autonomamente informarsi sino a qualche minuto prima dell'inizio del turno, che non siano intervenute situazioni emergenziali (chiedenti visita) per poter, in caso di normalità (all'una di notte!!!), vedersi riconosciuto il riposo.

Non c'è che dire. Un capolavoro di stravolgimento a quanto duramente conquistato nel trentennio di lotte sindacali. Un retaggio legato ad un'obsoleta filosofia degna dei periodi in cui gli ex Reparti Celere si vedevano costretti alla "PERMANENZA" senza poter minimamente disporre della propria vita privata, sul quale non tollereremo una sola ulteriore replica.

Ci duole, poi, dover affrontare un argomento sul quale mai avremmo pensato di dover intervenire. Se non altro, da questo punto di vista.

Ci viene, infatti, segnalato che posizioni assunte da alcuni colleghi, in virtù di specifiche Leggi dello Stato per mezzo delle quali sono stati inseriti temporaneamente in ruoli burocratici, siano state interpretate dall'Amministrazione come soluzioni definitive, in completa prevaricazione a quella che dovrebbe rappresentare una corretta ed equilibrata gestione del personale e relative aspirazioni.

Per tale perverso meccanismo, succede che dipendenti che attendono da oltre un ventennio, di essere collocati all'interno di un Ufficio, si vedano bypassati da colleghi che, come detto, non vengono ripristinati nelle mansioni di provenienza una volta terminate le contingenze che hanno determinato il loro particolare "status".

Tutto ciò, oltre a risultare gravemente lesivo proprio nei riguardi di quegli aspiranti, è certamente deplorabile nei riguardi di quello che il Legislatore ha inteso come impianto di tutela a peculiari situazioni e non certo quale privilegio dell'Amministrazione per evitarsi di dover formare (dal punto di vista pratico) nuovo personale per i settori burocratici.

Su tale aspetto, Le chiediamo un immediato e rigido ripristino a quanto previsto dalle normative vigenti, scongelando così quanto - al momento - pare contraddistinto da una cronica incapacità nella gestione di un siffatto importante argomento, permettendo in questo modo ai legittimi istanti di vedersi riconosciuti i propri diritti sanciti dall'Ordinamento.

Le rappresentiamo, infine, una questione già affrontata in occasione della nascita della convenzione tra il Ministero dell'Interno e quello dei Trasporti, inerente i cd. "Servizi C.M.R."

Ci si era, allora, raccomandati sull'equa distribuzione del personale da impiegare in tali mansioni che come Lei ben saprà, in base ad un particolare protocollo d'intesa, dovrebbero garantire un complementare trattamento economico, evitando categoricamente qualsiasi tipo di sperequazione.

Ebbene, il caso vuole che l'effettuazione di questi servizi, ricada soavemente sulle medesime teste, con un comprensibile disagio tra il restante personale.

Certi dell'attenzione che Vorrà porre sulle delicate materie oggetto della presente sottolinenadoLe l'immediata esigenza di riallineamento alle normative di settore, cogliamo l'occasione per porgerLe cordiali saluti, in attesa di un urgente cenno di riscontro.

Verona, 18 giugno 2012

p. La Segreteria Provinciale
Il Segretario Generale Provinciale
 Davide Battisti